



VIA MACCANI 207 TRENTO, TEL. 0461 434200, FAX 0461 434243

## **DA MERCOLEDI' LA RIFORMA DEL LAVORO IN ARRIVO PIU' TASSE E BUROCRAZIA Peterlana: "Per le piccole aziende sarà un massacro"**

Un gran calderone di disposizioni burocratiche e tasse, per altro poco chiaro, che rischia di mettere in ginocchio piccole e micro imprese.

A lanciare l'allarme sulle disposizioni dettate dalla Riforma del Lavoro Fornero - relativamente alla gestione del personale nei casi di contratti a termine, a chiamata e apprendistato - che partiranno MERCOLEDI' 18 luglio - è **Massimiliano Peterlana, presidente di Fiepet-Confesercenti del Trentino.**

"Quella tracciata dal ministro Fornero - dice Peterlana - è una strada impercorribile. Il Governo parla di flessibilità e sburocratizzare le procedure. Questa riforma va in senso contrario. **Bar, ristoranti, pizzerie e in generale gli esercizi pubblici commerciali rischiano il crollo**".

Il nodo riguarda le disposizioni su part time, apprendisti ,contratti a tempo determinato; tutti rapporti di lavoro che diventeranno più cari per **le aziende che si ritroveranno non solo a pagare più tasse ma anche ad applicare procedure più complicate, veri e propri paletti burocratici.** "Ad esempio nel contratto a chiamata - dice Peterlana - . Il datore di lavoro avrà l'obbligo della **comunicazione** preventiva all'agenzia del lavoro in caso di **chiamata breve** ....senza tener conto che il datore non può sapere quando avrà effettivamente bisogno di questo servizio...ed è solo un esempio". Ma quello che Peterlana vuole soprattutto sottolineare è che questo tipo di contratto viene utilizzato dalle aziende che in genere si trovano in difficoltà e che cercano di garantire un servizio quando i periodi lo consentono "invece così facendo si va a complicare ancora di più la vita di chi lavora".

Inoltre, **la nuova normativa che partirà domani è poco chiara anche per gli stessi uffici tecnici che la devono codificare.** "Ci dica la Fornero che strada dobbiamo percorrere - puntualizza Peterlana - così bar, ristoranti, pizzerie...tutti gli esercizi pubblici commerciali già schiacciati da una crisi pesante rischiano di soffocare tra tasse e burocrazia".

"Ci sono tre categoria da salvaguardare - conclude Peterlana - i pensionati, nel rispetto del lavoro che hanno svolto; i lavoratori dipendenti, la categoria più vessata quando si parla di tagli e le micro e piccole imprese, colonna vertebrale a sostegno dell'economia di questa nazione. Ebbene così facendo non si salvaguarda nessuno".

*Con preghiera di diffusione.*

Trento, 17 luglio 2012

***Il direttore di Fiepet  
Massimiliano Peterlana***